

Il sottosegretario «Ora chiedo che sia nominato un giudice naturale che accerti la verità»

No all'arresto di Cosentino

Resta al governo: respinte anche le mozioni di sfiducia presentate dalle opposizioni

il caso

GUIDO RUOTOLO
ROMA

Le accuse della Procura di Napoli

Mi dispiace che il Parlamento abbia perso tempo in questa vicenda che poteva essere chiarita in sede giudiziaria. Ora chiedo che sia nominato un giudice naturale che accerti la verità e smonti queste accuse infamanti». Che Nicola Cosentino sia soddisfatto per l'esito delle votazioni, è innegabile. Non foss'altro perché un voto diverso avrebbe spalancato le porte dell'«Hotel Poggioreale». Insomma, contro il suo arresto si sono pronunciati 360 deputati, 51 in più dei soli parlamentari Pdl e Lega presenti in aula. E a favore dell'autorizzazione a procedere all'arresto i sì sono stati 226. Anche qui, Pd e Idv potevano contare su 216 voti, dunque una decina di deputati in più si sono pronunciati per il sì alle manette. Siccome l'Udc di Casini aveva lasciato libertà di voto, è facile ipotizzare che i voti sono arrivati (in parte) da quest'area.

INTESA FINI-CASINI

Il leader Udc invoca le dimissioni e il Presidente gli scrive: «Veramente bravo»

Sicuramente un'analisi attenta dei flussi dei voti dimostrerà che dall'uno all'altro schieramento si è manifestato qualche «franco tiratore». Ma è un elemento secondario. Nessuno, nonostante i mal di pancia dei finiani o i cinque voti dei radicali eletti nel Pd contro il suo arresto, solo per un momento ha dubitato che la Camera potesse riservare qualche sorpresa che ribaltasse i pronostici della vigilia.

E anche l'esito del voto pomeridiano sulle tre mozioni (Pd, Idv, Udc) che chiedevano le sue dimissioni dal governo non ha riservato sorprese. I finiani l'hanno detto in tutte le salse: Cosentino deve dimettersi. Ma per non tirare troppo la corda già tesa dei rapporti

interni al Pdl, hanno votato secondo le indicazioni del gruppo (contro le dimissioni).

Si sono distinti solo il bastian contrario Fabio Granata e la «pasionaria» antimafia della Piana di Gioia Tauro, Angela Napoli. Che si sono astenuti.

Le arringhe difensive - sull'evidente fumus persecutionis contro il sottosegretario all'Economia - e le requisitorie di chi negando il fumus si è espresso per il semaforo verde all'arresto non hanno riservato grosse sorprese. Scontata la protesta dell'opposizione sulla «pagina nera» scritta dal Parlamento (Alessandro Bratti, Pd), scontato il sollievo del Pdl («lo schieramento giustizialista è minoritario», dixit il capogruppo Fabrizio Cicchitto).

Quello che ha colpito, ieri, è stato il discorso di Pierferdinando Casini, il leader dell'Udc (apprezzato dal presidente della Camera, Gianfranco Fini, che gli ha fatto arrivare un bigliettino: «Veramente bravo!>). Un intervento preoccupato: «Davvero pensiamo che la Prima Repubblica sia morta per colpa di Mani Pulite? Ci vuole umiltà e onestà nel riconoscere che la Prima Repubblica è morta molto prima, quando si era chiusa in una difesa cieca e assoluta della sua classe dirigente, senza saper distinguere tra le solidarietà doverose e quelle che mai dovevano essere date. La difesa assoluta (di Nicola Cosentino, ndr), in questo clima tempestoso, non solo finirà per militarizzare l'intera magistratura contro la politica ma ci metterà, prima o poi, in una situazione insostenibile nei confronti dell'opinione pubblica».

Clima tempestoso. Nicola Cosentino il «graziato» dal Parlamento chiede che il giudice naturale lo smacchi da accuse infamanti. Ma intanto le indagini della Procura di Napoli continuano (lo ha detto il procuratore Lepore) e negli ultimi giorni arrivano conferme all'ipotesi accusatoria. Cosentino non sarà più il candidato alla presidenza della Regione Campania. Forse semmai si farà un rimpasto di governo lascerà la poltrona di sottosegretario. Di sicuro dovrà difendersi in un'aula di Tribunale.

360

voti contro l'arresto

A favore del sottosegretario all'economia hanno votato 51 deputati in più rispetto alla maggioranza. 226 sono stati i voti a favore dell'arresto

